



# PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO

DISTRETTO N. 21

**72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)**

Via Machiavelli, 40 - Tel. 0831 – 377040 - 0831 – 381541

Codice Fiscale 90042710740 -

e-mail BRIC82800N@istruzione.it

PEC:BRIC82800N@pec.istruzione.it

Prot. n. 6071/A15

Ceglie Messapica 19.11.2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al D.S.G.A.

All'Albo

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; che il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico; che il piano è approvato dal Consiglio d'istituto; che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.; che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136;

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

**RISCONTRATO** che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

**INDIVIDUATE** le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del R.A.V. a. s. 2014/2015;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **ATTO di INDIRIZZO** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti:

### **PREMESSA**

In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ( rapporto di autovalutazione) redatto dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel POFT e ne diventa parte integrante.

Nella definizione delle azioni si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori delle commissioni POF e Valutazione.

Nella definizione del Piano si terranno in considerazione le proposte e le condizioni riportate dal Protocollo d'Intesa Scuola/Comune nonché delle proposte che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio.

Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.

Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

Pertanto, il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

### **Indirizzi del Piano**

#### **A) Nel Piano saranno esplicitati:**

→ la progettazione educativa e curricolare (curricolo verticale), per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze digitali e di cittadinanza), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come indicate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;

→ la progettazione extracurricolare, come ampliamento dell'offerta formativa, con l'elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento;

→ la progettazione organizzativa, introducendo elementi di flessibilità didattica e d organizzativa, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del POF nel suo insieme

→ le opzioni metodologiche;

→ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;

→ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

→ il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

→ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

→ il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;

→ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti, anche in materia di Sicurezza e Prevenzione, costruendo un osservatorio permanente sulle condizioni degli Edifici e attivando progetti in collaborazione con le Associazioni del territorio per lo sviluppo di un'educazione alla Sicurezza; inoltre la Formazione prevederà approfondimenti sui temi della valutazione, della gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, della elaborazione di curricolo relativi a competenze trasversali.

### **B) Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà:**

→ come elemento di continuità le finalità da sempre perseguite dall'Istituto, mettendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.

→ l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

→ la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;

→ l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando le competenze digitali degli studenti, garantendo la conoscenza dei linguaggi non-verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici; la formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e lo sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali; la partecipazione a Bandi e Progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche della scuola;

→ l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli Uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione; l'innovazione tecnologica sarà supportata con azioni mirate e l'adesione a progetti PON; si precede il

miglioramento della comunicazione Scuola-Famiglie con maggiore trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazia anche al sito istituzionale;

→ l'aumento della conoscenza e della consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori, attuando correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico;

→ il rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'Orientamento e per la Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola; nell'ottica del curriculum verticale sarà intensificata la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni-ponte e i rapporti con i servizi Nido e con le Scuole paritarie del territorio, così come con le Scuole Superiori del territorio.

**C) Il Piano, considerate le priorità emerse dal R.A.V., i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto in questi ultimi anni, punterà nell'ambito della **progettazione curricolare ed extracurricolare**, al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in ordine di precedenza:**

→ **Potenziamento Linguistico** : Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all' Italiano nonché alla Lingua Inglese e ad altre Lingue dell' Unione Europea;

→ **Potenziamento Laboratoriale** : Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione;

→ **Potenziamento umanistico, socio/economico e per la Legalità** : Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione Interculturale e alla Pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della Legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

→ **Potenziamento scientifico** : Potenziamento delle competenze matematico/logico/scientifiche; definizione di un sistema di Orientamento;

→ **Potenziamento Artistico e Musicale** : Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

→ **Potenziamento Motorio** : Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' Alimentazione e allo Sport.

La **progettazione organizzativo-didattica** potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

→ articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

→ potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;

- programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline;
- apertura pomeridiana della scuola;
- riduzione del numero di alunni per classe;
- articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009;
- possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

**D)** il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**, considerate anche le esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno

- didattica innovativa, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e di modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- didattica inclusiva, con la traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie; incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3,4,29,37,51).
- didattica per competenze, con approccio laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari; personalizzazione dei curricoli, sia per la valorizzazione delle eccellenze e della creatività, sia come supporto agli alunni in difficoltà e agli alunni stranieri; utilizzo di tutte le strategie utili a garantire il diritto allo studio degli alunni BES, DSA e diversamente abili;
- utilizzo di un metodo cooperativo, che includa gli alunni BES, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione delle potenzialità;
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;

→ condivisione di un unico modello di unità di apprendimento per ogni ordine di scuola ed elaborazione di prove di verifica e relative griglie di valutazione standardizzate per classi parallele, al fine di agevolare il monitoraggio dei risultati, apportare le necessarie modifiche alle programmazioni e ridurre le differenze dei livelli di apprendimento tra gli alunni della stessa classe e di classi parallele;

→ raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso, con adozione di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;

→ accordi di rete con le Scuole Secondarie di II grado del territorio, al fine di attivare percorsi di Orientamento a partire già dalla Seconda Classe della Scuola Secondaria di I grado.

### **E) Il fabbisogno**

**-dei posti dell'organico dell'autonomia** (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa – c. 63) e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (c. 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

**-di infrastrutture e di attrezzature materiali** scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

**F) Il Piano di Miglioramento** dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del R.A.V., come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa. Per garantire una funzionale procedura di monitoraggio e valutazione, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Nel Piano saranno predisposti Progetti per accedere ai fondi PON previsti fino al 2020, che saranno fondati su una autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE e sia FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Qualora il M.I.U.R. non dovesse predisporre un modello standard, il Piano, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 della L. 107/2015, dovrà risultare:

- chiaro e funzionale nella sua struttura;
- di facile comprensione;
- di facile comparazione.

**G) Le scelte di gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giulio Simoni